



**COMUNE DI
SAN GIOVANNI DI FASSA - SÈN JAN**

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 76
della Giunta comunale**

Oggetto: Lavori di somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza dell'aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall'evento calamitoso di data 5 agosto 2022. Approvazione della perizia a tutti gli effetti. Cod. CUP F68B24000110004

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **22:00** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

GIULIO FLORIAN	SINDACO
GERMANO PEDROTTI	VICE SINDACO
LUCIA DELLAGIACOMA	ASSESSORE
SIMONE ZULIAN	ASSESSORE

Assenti:

LISANNA CINCELLI	ASSESSORE
-------------------------	------------------

Assiste Segretario generale dott. Luigi Chiocchetti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Giulio Florian nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza dell'aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall'evento calamitoso di data 5 agosto 2022. Approvazione della perizia a tutti gli effetti. Cod. CUP F68B24000110004

PREMESSO e RILEVATO che:

- nella giornata di lunedì 1° aprile 2024, in seguito alle abbondanti precipitazioni delle giornate precedenti, il Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio è stato chiamato in sopralluogo per un percolamento di acqua e limi lungo la strada de Chieva a valle del versante di Sorapoza, dove verrà realizzato il progetto in prevenzione urgente già condiviso con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT;
- nel corso della primavera/estate 2023, il Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan ha provveduto, a proprie spese, ad effettuare il collegamento delle acque meteoriche provenienti da n. 2 impluvi alla rete delle acque bianche comunali e poste in strada de Chieva;
- il Servizio predetto, giunto sul posto, ha rilevato un intasamento delle acque bianche della strada e ha verificato la natura delle venute d'acqua, accertando inoltre che la frana di Sora Vac ha causato la messa a nudo della tubazione dell'acquedotto a servizio sia dell'abitata di Pozza di Fassa che di Vigo di Fassa;
- successivamente, in data 2 aprile 2024, è stato redatto il Verbale di somma urgenza per l'intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza all'aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall'evento calamitoso del 5 agosto 2022;
- detto Verbale è stato inviato al Servizio Prevenzione Rischi e Centrale unica di emergenza della PAT in pari data, giusta prot. n. 3326/P, indicante le opere da realizzare in somma urgenza per la messa in sicurezza della tubazione acquedottistica, proponendo lo spostamento della condotta in area esterna alla frana e stimando una spesa di € 180.000,00-, e al quale si rimanda per un più dettagliato esame;
- in data 16 aprile 2024, si è tenuto un sopralluogo fra alcuni addetti del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio comunale, il Responsabile provinciale di zona ed il tecnico interpellato per la progettazione della sostituzione della condotta di adduzione dell'acquedotto lungo strada de Sorapoza, ing. Gianpaolo Zanon;
- a seguito di detto sopralluogo è stata constatata l'effettiva necessità di intervenire alla mitigazione del rischio di rottura della condotta in quanto l'area è interessata da un'ampia frana che, potrebbe progressivamente muoversi compromettendo l'integrità della stessa, mediante la ricostruzione parziale del versante franato e con un intervento provvisorio in primissima urgenza consistente nella rimozione del materiale sopra la condotta e l'ancoraggio della medesima alle piante soprastanti da realizzare mediante fasce;
- in data 19 aprile 2024 l'impresa PEK DISGAGGI SRL ha provveduto alla realizzazione di intervento provvisorio in primissima urgenza di mitigazione del rischio di rottura della condotta;
- in data 22 aprile 2024, la Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio assieme all'ing. Stefano Filippi ed al geol. Stefano Piccioni, si sono recati sul posto concordando e definendo gli interventi idonei alla mitigazione del rischio di rottura della condotta;
- in seguito a tale sopralluogo, in data 26 aprile 2024, giusta port. n. 4261, è stato trasmesso al Servizio Prevenzione Rischi e Centrale unica di emergenza della PAT, l'integrazione al Verbale di Somma urgenza di cui sopra, con il quale si comunicava che, a seguito di successivi sopralluoghi e di accordi con il predetto Servizio provinciale, è stata valutata la soluzione di mantenere la condotta nella medesima posizione e di prevedere il consolidamento della parte sommitale della frana mediante la posa di elementi consolidatori mono ancoraggio, nonché il rafforzamento della condotta stessa, per una spesa stimata di € 600.000,00-;
- in data 7 maggio 2024, presso il Servizio Prevenzione Rischi e Centrale Unica di Emergenza della PAT, si è tenuto un incontro tra l'ing. Franco Sadler, l'ing. Davide Sighel, l'ing. Francesca Chiocchetti per il Comune, l'ing. Stefano Filippi consulente tecnico del Comune per la soluzione di ricostruzione del versante, l'ing. Gianpaolo Zanon, consulente tecnico del Comune per la soluzione di spostamento della condotta e il geol. Stefano Piccioni, consulente tecnico del Comune per la parte geologica;
- durante tale incontro sono state valutate le due proposte finalizzate alla messa in sicurezza della condotta di adduzione cercando di prendere in considerazione i costi benefici delle stesse;
- sempre in questa riunione si è concordato di fare una valutazione del percorso necessario per allontanare il più possibile la tubazione dall'area di frana, delle lavorazioni sostanziali e una stima economica più precisa al fine di poter stabilire quale sia l'intervento migliore da realizzare sia dal punto di vista tecnico che economico;
- a tal fine il geol. Piccioni dichiara che la soluzione migliore consiste nello spostamento della tubazione dall'area di frana effettivamente attiva;

- pertanto, anche a seguito di corrispondenza tra Comune e Provincia, coma da ultima e-mail del 16.5.2024 acquista al protocollo comunale in data 20.5.2024 al n. 5142, viene ribadita la priorità della messa in sicurezza dell'acquedotto;
- per questo in data 22 maggio 2024, giusta prot. n. 5269 è stato redatto una ulteriore integrazione al verbale di somma urgenza di data 2.4.2024, inviata al Servizio Prevenzione Rischi e Centrale unica di emergenza della PAT, alla quale si rimanda per un più approfondito esame, quantificando l'intervento in oggetto in circa € 350.000,00-, riportando, altresì, una breve sintesi dei vantaggi e svantaggi delle due soluzioni proposte;
- con nota acquisita al protocollo comunale in data 29.5.2024 al n. 5660, il Servizio Prevenzione Rischi e Centrale Unica di Emergenza della PAT ha trasmesso il Verbale di sopralluogo ed accertamento prot. n. S033/204/406169 del 29.5.2024, dal quale si evince che sussistono gli estremi previsti dall'art. 37, comma 1 della L.P. 9/2011 e pertanto sono considerati ammessi a finanziamento i lavori di somma urgenza contenuti nel citato verbale e sue integrazioni;
- con pec di data 29 maggio 2024, l'ing. Gianpaolo Zanon ha consegnato la perizia dei lavori in parola, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 5646 e integrata in pari data con prot. n. 5661;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la perizia dei *“lavori di somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza all'aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall'evento calamitoso di data 5 agosto 2022”*, redatta dall'ing. Gianpaolo Zanon con Studio Tecnico a Trento, acquisita al protocollo comunale in data 29 maggio 2024 al n. 5646 e integrata in pari data con prot. n. 5661 e composta dai seguenti elaborati tecnici:

- All. 01 - Relazione tecnico-illustrativa;
- All. 02 - Inquadramento:
 - 2a. Inquadramento catastale ed ortofoto (scala 1:1000);
 - 2b. Carta di sintesi della pericolosità e Piano regolatore generale (scala 1:1000);
- All. 03 - Planimetria a curve di livello – stato di progetto (scala 1:500);
- All. 04 - Profilo longitudinale condotta di adduzione:
 - 4a. Tratto 01 e Tratto 02 – stato di progetto;
 - 4b. Tratto 03 – stato di progetto;
- All. 05 - Planimetria e profilo:
 - 5a. Tratto 01 – stato di progetto;
 - 5b. Tratto 02 – stato di progetto;
- All. 06 - Sezioni tipo e pozzetto di sfiato – stato di progetto;
- All. 07 - Planimetria, intavolazione servitù;
- All. 08 - Computo metrico estimativo;
- All. 09 - Computo metrico estimativo oneri della sicurezza;
- All. 10 - Elenco Prezzi Unitari;
- All. 11 - Analisi Prezzi ed Incidenza Manodopera;
- All. 12 - Capitolato speciale d'appalto:
 - 12a. Norme amministrative
 - 12b. Norme tecniche;

nonché dalla Relazione Geologica e Relazione Geotecnica redatta dal geol. Stefano Piccioni con Studio di Geologia e Geotecnica a Trento, acquisita al protocollo comunale in data 29 maggio 2024 al n. 5603;

ESAMINATA attentamente la Relazione tecnica facente parte della perizia in questione, che descrive nel dettaglio i lavori di *“somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell'acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza all'aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall'evento calamitoso di data 5 agosto 2022”*;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 7 *“Suddivisione degli appalti in lotti”*, comma 3, della L.P. n. 2/2016 e ss.mm. le Amministrazioni aggiudicatrici debbono di norma suddividere gli appalti in lotti, nell'ottica di favorire le microimprese, le piccole e le medie imprese agli appalti pubblici. Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, come nel caso in esame, la norma predetta stabilisce che le Amministrazioni appaltanti suddividono l'appalto in lotti *“(…) quando ciò è possibile e risulta economicamente conveniente. (...)”* Nel caso si intenda non procedere a tale suddivisione, occorre darne motivata giustificazione;

DATO ATTO che secondo quanto prescritto dai dettami di legge sopraricordati, l'opera non è stata suddivisa in lotti; vista la tipologia dell'intervento e l'omogeneità delle lavorazioni, si ritiene che non sussistano le condizioni per dar corso alla suddivisione dell'intervento sulla base di lotti autonomi qualitativi. La tipologia dei

lavori non consente la suddivisione in lotti ma richiede il completamento dell'intervento nella sua interezza, attraverso la realizzazione dell'opera in un'unica soluzione;

VISTO pertanto il quadro economico dei lavori in parola che prevede una spesa complessiva di € 359.992,23- di cui € 276.881,13- per lavori a base d'asta comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 7.502,71- ed € 83.111,10- per somme a disposizione dell'Amministrazione e nel particolare:

<u>RIASSUNTO PARTICOLAREGGIATO</u>			
A	LAVORI A BASE D'APPALTO		
A1)	CONDOTTA ADDUZIONE BY-PASS ACQUEDOTTO	€	269.378,42
A2)	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€	269.378,42
A3)	ONERI PIANO SICUREZZA	€	7.502,71
A	TOTALE LAVORI	€	276.881,13
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
B1)	PROVE DI LABORATORIO	€	2.000,00
B2)	PER IMPREVISTI 4,0% arr. su A	€	11.075,25
B3)	LAVORI E ACQUISTI IN DA	€	7.400,00
B4)	SPESE DI PRIMA URGENZA	€	2.880,16
B5)	PER SPESE GENERALI, TECNICHE ED AMM.	€	25.600,00
B6)	C.N.P.A.I.A.: 4% su B4)	€	1.024,00
B7)	I.V.A. al 10% su A+B2	€	28.795,64
B8)	I.V.A. al 22% su B1+B3+B4+B6	€	2.701,64
B9)	INCENTIVI ART. 5BIS L.P. 2/2016	€	1.384,41
B10)	CONTRIBUTO ANAC	€	250,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	83.111,10
	IMPORTO COMPLESSIVO OPERA	€	359.992,23

RITENUTO pertanto di approvare a tutti gli effetti la perizia dei lavori in parola, così come proposto dall'ing. Gianpaolo Zanon in quanto confacente alle esigenze dell'Amministrazione comunale e completa di tutta la documentazione necessaria e prescritta;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1305 di data 1° luglio 2013 avente ad oggetto: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai lavori di somma urgenza, di cui all'art. 37, comma 1, della L.P. 1° luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento";

VISTA la L.P. 10.9.1993 n. 26 e ss.mm. ed in particolare gli artt. 52 e 53, nonché il suo regolamento di attuazione approvato con DPP 11.5.2012 n. 9-84/Leg.;

VISTA la L.P. 2/2016 e ss.mm.;

VISTO l'art. 47 dello Statuto del Comune di Sèn Jan di Fassa approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Pozza di Fassa n. 63 del 28 dicembre 2017 e con deliberazione del Consiglio comunale di Vigo di Fassa n. 59 del 28 dicembre 2017;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge 13.8.2010 n. 136 e ss.mm.;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 28.11.2019 avente ad oggetto: "Art. 126 del Codice degli Enti Locali. Modifica e riapprovazione degli atti di competenza del Segretario comunale e dei Responsabili dei singoli servizi adottati dal Commissario straordinario con Decreto n. 78 del 12 aprile 2018.";

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione del Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan;

VISTI il Bilancio di Previsione 2024-2026 ed il DUP 2024-2026, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 di data 6 marzo 2024;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 6 marzo 2024;

VISTO il “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO l’allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 185 del C.E.L. approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO altresì l’allegato parere di regolarità contabile espresso sulla proposta di deliberazione sempre ai sensi dell’art. 185 del C.E.L. approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2;

RAVVISATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2, data l’urgenza di trasmettere al Servizio provinciale tale perizia unitamente alla domanda di contributo;

ALL’UNANIMITÀ dei voti palesemente espressi nelle forme di legge (voti favorevoli n. 4, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 4 presenti e votanti)

DELIBERA

1. di approvare a tutti gli effetti, per quanto in premessa, la perizia dei *“lavori di somma urgenza per intervento di messa in sicurezza della tubazione di adduzione dell’acquedotto di Pozza e Vigo di Fassa in conseguenza all’aggravio della situazione di dissesto idrogeologico innescato dall’evento calamitoso di data 5 agosto 2022”*, così come redatta dall’ing. Gianpaolo Zanon con Studio Tecnico a Trento, acquisita al protocollo comunale in data 29 maggio 2024 al n. 5646 nonché integrata in pari data al n. 5661 e dalla Relazione Geologica e Relazione Geotecnica redatta dal geol. Stefano Piccioni con Studio di Geologia e Geotecnica a Trento, acquisita al protocollo comunale in data 29 maggio 2024 al n. 5603, acclarante una spesa complessiva di € 359.992,23- di cui € 276.881,13- per lavori a base d’asta comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 7.502,71- ed € 83.111,10- per somme a disposizione dell’Amministrazione;
2. di dare atto che la PAT, ai sensi dell’art. 37 c. 1 della L.P. 9/2011 ha ammesso a finanziamento i lavori di somma urgenza in oggetto, specificando che la quantificazione definitiva dell’ammontare della spesa avverrà con il provvedimento di concessione del contributo;
3. di prenotare l’impegno di spesa per un importo di € 359.992,23- al Cap. 29105 Art. 504 del Bilancio di Previsione 2024;
4. di dare atto altresì che i provvedimenti derivanti dall’adozione della presente deliberazione rientrano tra gli atti gestionali affidati al Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio in forza degli atti di competenza approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 28.11.2019;
5. di demandare pertanto al Responsabile predetto, gli atti conseguenti dall’adozione del presente provvedimento, in primis le regolarizzazioni degli incarichi per i servizi professionali già eseguiti, ai sensi dell’art. 200 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, 4° comma, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2, data l’urgenza di trasmettere al Servizio provinciale tale perizia unitamente alla domanda di contributo;
7. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e della Legge 17.12.2010 n. 217, all’opera in argomento è attribuito il CUP F68B24000110004;
8. di inviare la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari;
9. di trasmettere altresì il presente provvedimento all’ing. Gianpaolo Zanon, nonché al Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio per posta elettronica;
10. di trasmettere infine copia del presente provvedimento al Servizio Prevenzioni Rischi e Centrale unica di emergenza della PAT per interoperabilità Pi.Tre, unitamente a copia della perizia dei lavori in esame e alla domanda di contributo;
11. di dare atto che, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m, avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:
 - di opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2.7.2010, n 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono

Documento informatico firmato digitalmente

impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e120 del D.Lgs. 2.7.2010, n. 104.

Serv.LL.PP.ePatr./FC/ew

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

<p>il Sindaco <i>Giulio Florian</i></p>		<p>Segretario generale <i>dott. Luigi Chiocchetti</i></p>
---	--	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.